

OL NAÈT

Febbraio 2018

**NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DI TAVERNOLA BERGAMASCA**



INFORMAZIONI & AVVISI

ORARIO FUNZIONI LITURGICHE

Festive

Ore 8.30 S. Messa a San Michele

Ore 10.00 S. Messa in chiesa Prepositurale

Ore 18.00 S. Messa in chiesa Prepositurale

Prefestive

Ore 16.00 S. Messa alla fondazione Cacciamatta

Ore 18.00 S. Messa in chiesa Prepositurale

Feriali

Ore 8.00 Lodi e S. Messa a Cambianica

Il lunedì, martedì, giovedì e venerdì Ore 8.00

Lodi e S. Messa nella Cappella dell'Oratorio

Il mercoledì Ore 15.00 S. Messa nella Cappella
dell'Oratorio.

Mercoledì Ore 20.30 Via Crucis a San Michele

Venerdì Ore 20.30 Via Crucis in chiesa Prepositu-
rale

REDAZIONE E CONTATTI OL NAÈT

DIRETTORE: Margherita Fenaroli

REDAZIONE: don Annunzio Testa,
Rosario Foresti

COLLABORATORI: Maria Balducchi, Lara
Soggetti, Pietro Bettoni, Maria Foresti, Ilaria
Loda, Maria Luisa Colosio, Lisa Martinelli,
Valentina Polini, Roberta Zanni, Mariangela
Foresti, Rosa Facchi, Laura Ghirardelli, Aldo
Avogadri, Anna Sorosina.

EMAIL: olnaet@gmail.com

**Per chi fosse interessato: chiediamo di inol-
trarci una foto delle celebrazioni e dei sa-
cramenti (matrimoni, battesimi e defunti)
alla mail olnaet@gmail.com**

RECAPITI PARROCCHIA

Don Nunzio

tel. 035-931067

cell. 339-4575350

e-mail tavernolabg@hotmail.it

sito web: www.parrocchiatavernola.it

OFFERTE PRO BOLLETTINO

**In occasione dell'uscita del giornale per
una settimana potrete trovare delle casset-
te nelle chiese di Tavernola e Cambianica
mentre in oratorio ci sarà una cassetta fissa
per il vostro contributo.**

Sostieni anche tu Ol Naèt!!

AMMINISTRAZIONE PARROCCHIALE

ENTRATE

Elemosine in chiesa	9.846,16
Rendite	2.533,50
Incerti	1.590,00
Varie	3.480,03
Elemosine ammalati	105,00
Offerte deducibili	2.530,00
Offerte Predello	240,00
Offerta Alpini	50,00
Offerta in onore a santa Barbara	1.000,00
Offerta Sommozza- tori	300,00
In memoria Consoli Giovanna	800,00
Triduo	1.400,00

Contributo straordinario Diocesi	25.000,00
Adempimento legati pii	453,97

USCITE

Compensi	2.090,00
Enel - Telecom - Gasolio - Acqua	10.687,11
Tasse	7.907,26
A diocesi per tasse vendita box	25.000,00
Articoli liturgici	137,20
Varie	1.259,49
Adempimento legati pii	453,97

Giornata Missionaria	800,00
Terremoto Messico	1.000,00
Obolo di san Pietro	800,00
Missioni Diocesane	200,00
Progetti Quaresima	100,00

PRO ORATORIO

Mercatino di Natale	2.926,40
Offerta NN	1.450,00
Un caffè al giorno...	5.020,00
La sfongada rassegna	500,00
Fatture costruzione	5.000,00
Saldo gestione	2.445,55
Rata Mutuo banca	12.676,09

È con una certa emozione che mi accingo a "prendere la parola" sul nuovo Bollettino Parrocchiale "Ol Naèt", frutto di una storia lunga e gloriosa nella nostra comunità. Auguro a questo strumento di comunicazione, rinnovato e snellito, di diventare ancor di più animatore della vita comunitaria e portatore di rapporti buoni tra di noi.

Ma veniamo alla parola che serva al cammino di vita cristiana che abbiamo davanti.

Basta fare due conti per accorgersi che la quaresima iniziata da una decina di giorni non si regge in piedi da sola. Voglio dire che i 40 giorni della quaresima (Ceneri – settimana santa) sono un'introduzione ai 50 giorni della Pasqua (Veglia santa – Pentecoste). È dunque necessario tenere lo sguardo puntato sulla Pasqua per non fallire la quaresima. Detto in altre parole: dobbiamo vivere le realtà penitenziali della quaresima non come realtà a se stanti, ma come illuminate e sostenute dal mistero che ci attende, e cioè la Pasqua – Pentecoste.

Da un paio di anni, insieme con il Consiglio Pastorale, si sta cercando di dare consistenza ai "Gruppi di ascolto Biblico" (il giovedì sera nelle famiglie resisi disponibili ad ospitare gli incontri), ormai attesi e desiderati da chi ha cominciato a frequentarli. Mi permetto di insistere su questa iniziativa che ha la caratteristica della "nuova evangelizzazione", così chiamata dal santo padre Giovanni Paolo II e riconfermata dal nostro papa Francesco con l'immagine della "Chiesa in uscita". L'anno scorso tra quaresima e avvento ho potuto visitare tutti i centri attivati, riportandone l'impressione di un clima magnifico di familiarità e aiuto fraterno nell'avvicinarsi alla Parola di Dio (troppo spesso ascoltata distrattamente e incompresa). Possiamo fare molto di più, a cominciare dal numero dei partecipanti (e magari anche dal numero dei centri attivati). Cominciamo quest'anno con l'aggiungere un centro che si radunerà all'Oratorio e destinato proprio a chi fa dell'Oratorio un po' la propria seconda casa. Invito a parteciparvi i giovani dai 17 ai 25 anni.

Tradimento di Giuda. Olio su tela di Vittorio Manini Chiesa Prepositurale di S. Maria Maddalena, Tavernola B.



Prima di chiudere questo mio scritto, mi permetto di invitarvi a leggere il messaggio di papa Francesco per questa quaresima 2018. Lo potete trovare a questo indirizzo internet (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/lent/documents/papa-francesco_20171101_messaggio-quaresima2018.html) in specie l'attenzione ai "falsi profeti" da cui ci chiede di guardarci.

Ora davvero depongo la penna, ma non senza prima far giungere a tutti e a ciascuno l'augurio di una Buona e Santa Pasqua.

don Nunzio

IL NUOVO BOLLETTINO PARROCCHIALE

"OL NAÈT"

Eccoci dunque al primo numero del nuovo "Bollettino Parrocchiale", che prima si chiamava "Camminiamo Insieme" ed ora abbiamo voluto intitolare "Ol naet", prendendo spunto dall'imbarcazione tipica del nostro lago che compare poi anche sullo stemma del Comune di Tavernola, un simbolo quindi della comunità tavernolese e un chiaro riferimento alla storia dei nostri antenati, la cui vita era strettamente legata al lago. Ecco che "Ol naet", inteso come notiziario, vuole essere un punto di incontro culturale della comunità parrocchiale di Tavernola, un mezzo di comunicazione che entra in tutte le famiglie per raccontare la vita della nostra realtà restando saldamente ancorato alle tradizioni che ci hanno trasmesso i nostri padri e che noi, pur con i dovuti adattamenti del mutare dei tempi, dobbiamo raccogliere e tener vive.

Perché un nuovo giornale parrocchiale?...dopo attenta e approfondita considerazione dell'andamento degli abbonamenti al "Bollettino" negli ultimi anni, constatato che il numero degli abbonati si andava sempre più riducendo, vuoi per il costo dell'abbonamento vuoi per altri svariati motivi, considerato però che nell'ultimo biennio l'interesse per il nostro giornale parrocchiale è andato aumentando grazie alla nuova impostazione editoriale e grazie all'impegno del comitato di redazione e dei tanti collaboratori, si è giunti alla decisione di dare al periodico una nuova veste e nuovi obiettivi, che non devono essere solamente quelli della comunicazione delle attività parrocchiali e di Tavernola a tutti i residenti nel paese, ma una voce che diffonde sul territorio ciò che la nostra comunità, le nostre associazioni e anche i nostri singoli cittadini fanno e hanno fatto, mettendo contemporaneamente in risalto i valori cristiani che devono sostenere tutte queste iniziative.

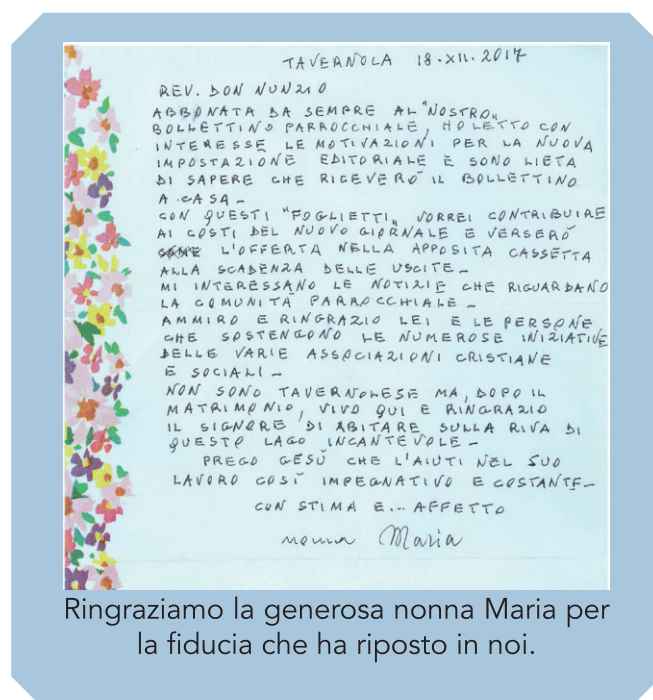
Allora ci si è detti che questo messaggio deve essere trasmesso a tutti, deve arrivare in tutte le case. Come fare allora, ci si è chiesti? Ed ecco allora la decisione di farlo arrivare gratuitamente in tutte le famiglie in modo che la sua diffusione capillare stimoli e risvegli nella popolazione il senso di appartenenza alla nostra comunità e a quella cultura cristiana che i nostri antenati con tanti sacrifici ci hanno trasmesso. La gratuità del giornale ha comportato la scelta dolorosa di abbandonare la collaborazione con L'Angelo in Famiglia per un motivo molto semplice: si devono contenere i costi! Ora dunque stampiamo in autonomia il nostro giornale e dobbiamo reggerci sulle nostre gam-

be da soli. Ce la faremo?...don Nunzio oltre che essere fiducioso nella Divina Provvidenza lo è anche nella proverbiale generosità dei tavernolesi, ai quali, solo nei periodi di uscita del giornale, sarà messa a disposizione una apposita cassetta nella chiesa parrocchiale per le offerte che serviranno per sostenere/contenere i costi. In Oratorio invece una simile cassetta per la raccolta fondi pro-giornale troverà una sua collocazione permanente.

Il giornale avrà la stessa cadenza di uscite annuali, in tutto 5; verrà distribuito da volontari in modo anonimo nelle cassette postali ove ci abiti un nucleo familiare o anche una sola persona. Non si chiederà nulla in cambio se non la disponibilità ad accogliere o semplicemente a prendere in considerazione il messaggio cristiano in esso contenuto, con lo scopo di renderci comunità che si conosce, che collabora e che si rispetta nell'osservanza del messaggio evangelico.

Sarà un percorso che comporterà impegno e costanza nella partecipazione, un cammino che richiederà la collaborazione e il coinvolgimento di tante persone in diversi ruoli e con diversi incarichi, ma con l'unico fine di tenere vivo il nostro senso di appartenenza alla comunità cristiana tavernolese, che va difeso e portato avanti con orgoglio perché con orgoglio (e con tanto sacrificio!) i nostri genitori ce lo hanno trasmesso.

La Redazione



Ringraziamo la generosa nonna Maria per la fiducia che ha riposto in noi.

TRACCE QUOTIDIANE DELLA SUA PRESENZA

(a cura di Roberta Zanni)

Marco 1,14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

“ Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi”. Qui si trova tutto il messaggio che guiderà la sua vita. Il suo dire diventerà il suo agire, la sua testimonianza su come Dio ama, ha cura e parole di bene per la vita di ogni uomo.

Dalla Giudea, dove ha incontrato Giovanni, Gesù torna in Galilea, la terra dove è cresciuto, dove si trova la sua casa, ed è qui che comincia a trovare amici ,raccontare, condividere, vivere concretamente una quotidianità che diventerà per noi buona notizia, Vangelo. E' la stessa Galilea a cui saranno rimandati gli apostoli dall'angelo dopo la risurrezione: qui inizia e da qui riparte ogni volta la fede cristiana.

Nella nostra Galilea, nella nostra casa, nella nostra quotidianità, nel presente concreto dei nostri giorni Gesù torna a ripeterci: “ Il tempo è compiuto, vi sono vicino!”, proprio in questa realtà dove, a volte, ci sembra di non avere tempo a sufficienza per fare tutto, dove gli anni passano e segnano il fisico, con queste persone che ho vicino e con cui non è sempre facile la convivenza eppure....in questa nostra terra Lui ci dice che non siamo soli.

Proprio ora, Gesù ci invita a una conversione che non ha le caratteristiche di un'improvvisa caduta da cavallo, che non si limita ad una confessione dei peccati come annunciato da Giovanni, che non avviene come la somministrazione di un vaccino una volta per sempre.

La conversione, è una trasformazione, che ha bisogno del tempo e dello spazio della quotidianità, un incontro con gli altri e con il Signore segnato più dal credere al suo bene che credere alle nostre paure, alle nostre inadeguatezze.

Conversione che è “convergere”, muoversi insieme verso un orizzonte di misericordia e di bene, che aiuta a riconoscerci come figli amati da Dio.

La conversione non avviene solo negli spazi sacri della chiesa (anche se magari avvicinarsi aiuta ed entrare sarebbe il massimo) perché dura tutta la vita, è un evento lungo, paziente, che si genera solo nel presente: collegarlo al passato origina rimpianti e nostalgie che non servono per andare avanti, spostarlo nel futuro genera illusione e frustrazione e, per inciso, chi sa quanto futuro ci resta?

La conversione dura una vita, perché sono tanti i battesimi in cui ci immergiamo, esperienze di gioia o di dolore, situazioni di vita o di morte, in cui abbiamo bisogno di cambiare, muoversi, trasformare il nostro pensare e il nostro agire, riconfermare la nostra fiducia e riscoprire l'amore di Dio.

Questo è ciò che è avvenuto anche per Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni. Gesù li incontra proprio dentro allo svolgersi della loro vita quotidiana, della loro professione, delle relazioni famigliari; anche per loro, nonostante un invito così diretto e personale, la conversione durerà una vita. Passerà attraverso i “battesimi” delle incomprensioni con Gesù, della sua morte e risurrezione, il diventare missionari e poi martiri per il vangelo.

Questo è il tempo compiuto, il presente, dove Gesù si fa vivo nella sua Parola dove abbiamo l'opportunità di convertirci. Che parole magnifiche : “Vieni dietro a me” non perché sono più bravo, più bello, più buono di tutti.... Vieni dietro a me perché, ho vissuto prima di te quello che tu vivi, abbi fiducia, lascia le tue paure, le tue reti di sicurezza.

Non è la condizione di vita che ci avvicina o meno al suo amore, essere religiosi o laici, padri o madri, ma la condizione del cuore nella nostra vita di tutti i giorni.

Questo vangelo offre piena dignità alla mia quotidianità, da qualsiasi situazione sia segnata e, anche se forse non è il più facile e il più desiderato, facciamo che il presente sia tempo di grazia, amato e custodito dal Signore nella certezza che il suo bene e il suo regno ci sono vicini.

(tratto da “Dall'alba al Tramonto”)

SANTA LUCIA SBARCA IN ORATORIO!!!

Probabilmente, o forse quasi certamente, non a tutti interesserà cosa sto per scrivere, ma per me, così come per altri, finalmente una gioia è arrivata: Santa Lucia è sbarcata in oratorio!

Per chi frequenta assiduamente l'oratorio, quella che sto per dire non è una notizia dell'ultima ora, ma per chi invece non lo bazzica, questa potrà sembrare una pura e banale mediocrità.

Dopo anni di tormento per il nostro povero parroco, dopo mesi di incessanti richieste e suppliche, a pensarci e a risolvere ogni problema è stata proprio Santa Lucia, che nella notte magica, ha lasciato in quel di via Valle un bel pensierino. Dovete sapere che erano mesi (in realtà anni) che delle figure misteriose tormentavano di giorno e di notte i pensieri del nostro don: lettere, mail, progetti, disegni, petizioni, raccolte di firme, persino un concorso è stato indetto "comodi in oratorio", ma Lui impassibile rifiutava il tutto, negando, collettivi e individuali, colloqui di confronto. Vi starete chiedendo che cosa ci sia di così importante da mettere in subbuglio una gran parte dei frequentatori del nostro bellissimo oratorio. Ora ve lo svelo. La richiesta era semplice. Tre sgabelli al bancone del bar. L'idea era nata qualche anno fa, quando noi piccole non arrivavamo all'altezza del banco, ma purtroppo piccole ci siamo rimaste.

In quel di dicembre, visto che purtroppo nessuno ascoltava le nostre richieste, ecco l'idea geniale. L'intervento di Santa Lucia: "da lassù almeno tu, intercedi fin quaggiù".

Ed ecco che nella mattina del tredici dicembre tutti i telefoni dei tavernolesi squillano: Santa Lucia ha portato non tre, ma ben quattro sgabelli.

E il caro Don Nunzio, che tanto dubitava dell'efficacia di questi, ora conviene con noi che sono comodi, tanto da sorvegliare il suo caffè seduto tranquillamente sul suo sgabello.

Grazie di cuore a Santa Lucia. Ti vogliamo tanto bene!!

*Maria
Balducci*



..IL LABORATORIO DI BABBO NATALE!

Anche quest'anno per tre martedì di novembre e dicembre abbiamo organizzato dei corsi creativi in oratorio.



Nella prima serata martedì 21 novembre, abbiamo realizzato un simpatico alberello in pannolenci decorato con perline o renna con slitta. Il martedì successivo invece abbiamo realizzato delle sim-



patiche gabbiette lanterne in feltro con tanto di stelle di Natale o rose. Nell'ultima serata invece abbiamo realizzato un comodo porta panettone in feltro da regalare o tenere in casa come addobbo natalizio!! La partecipazione anche stavolta è stata buona e tutte

coloro che hanno partecipato si sono impegnate al massimo a realizzare la loro creazione e sono rimaste molto soddisfatte!! Cercheremo di organizzare un corso anche per la prossima Pasqua ed invitiamo tutti coloro hanno voglia di mettere in gioco la loro fantasia e creatività.....e passare una serata in compagnia ed allegria!!

Maria Luisa Colosio



RITROVO FAMIGLIA ZATTI

PRANZO IN FAMIGLIA

Domenica 21 gennaio in oratorio ci si è riuniti per festeggiare il pranzo della famiglia; grazie alla cucina di Giacomo, Romina e della signora Marietta, gli ospiti hanno potuto assaporare il magnifico menù messo a punto dalla "famiglia dei cuochi". Le bellissime cameriere hanno allietato non solo il nostro stomaco, portando a tavola i piatti, ma anche il nostro spirito, portando la loro allegria e gentilezza.

Dopo aver servito primo, secondo, formaggio e frutta si è svolta una dolce gara: "Bake off Oratorio". I responsabili, dopo aver giurato sul rigido Quaderno dei conti di Paola, hanno assaggiato e premiato diverse torte, consegnando a tutti i partecipanti un attestato per merito. Le torte premiate, in particolare, sono tre: la più bella,

premio vinto da Loredana Sanguinetti, la più originale che ha visto premiata la signora Carmen Malaga e, infine, la più buona cucinata da Elisabetta Consoli. Finito il pranzo è stata organizzata una gran Tombolata con ricchi premi per i più piccoli, ma anche per i più grandi. Si ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al pranzo e al pomeriggio, trasformando questa domenica in un vero giorno di festa, ma soprattutto ringraziamo gli organizzatori, i cuochi e tutti quelli che hanno reso possibile la buona riuscita della giornata.



Valentina Polini

PELLEGRINAGGIO ISRAELE E GIORDANIA

DAL 20 / 08 / 2018 AL 27 / 08 / 2018

TAVERNOLA - MILANO MALPENSA - TEL AVIV - NAZARETH - MONTE TABOR - LAGO DI GALILEA - JERASH - MONTE NEBO - AMMAN - PETRA - MAR MORTO - GERICO - VADI EL KELT - BETLEMME - GERUSALEMME - TEL AVIV - MILANO - TAVERNOLA

**QUOTA INDIVIDUALE: EURO 1660,00
(MINIMO 30 PERSONE PAGANTI)**

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA EURO 360,00

LA QUOTA COMPRENDE: Bus Tavernola / Milano Malpensa andata e ritorno
Volo di linea a/r Milano - Tel Aviv in classe economica (volo diretto ELAL).

Sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie con servizi privati. Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno.

Tour come da programma con pullman privato ad uso esclusivo. Ingressi come da programma. Tasse ingresso/uscita giordane.

Guida locale parlante italiano per tutto il tour. Assicurazione medico-bagaglio e annullamento. Accompagnatrice

LA QUOTA NON COMPRENDE: Mance (€ 40,00), bevande, auricolari (€ 20,00) per i cinque giorni in Israele. Vietati in Giordania. Tutto quello non specificato ne "La quota comprende".

DOCUMENTI: Passaporto in corso di validità con scadenza non inferiore a 6 mesi rispetto la data di partenza.

PRENOTAZIONI ENTRO IL 28/02/2018 ACCONTO: € 200,00 PER PERSONA
FOTOCOPIA DEL PASSAPORTO DA CONSEGNARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE
CONTATTARE DON NUNZIO TEL. 035 931067 - AGENZIA SARNITOUR TEL. 035 912151
Organizzazione tecnica: Agenzia Viaggi Sarnitour - Sarnico

EPIFANIA IN FATTORIA

Anche quest'anno le festività si sono concluse con lo spettacolo teatrale dell'epifania. I ragazzi, oltre a recita e ballare, ci hanno stupiti tutti con le loro doti canore nonostante la tenera età. I bambini hanno, infatti, cantato tutti dal vivo con il solo accompagnamento delle chitarre.

La storia che ci è stata raccontata tratta della vita abitudinaria degli animali di una fattoria; vita che viene sconvolta dall'arrivo in città, a causa del censimento, di numerose persone. Tra queste vi sono Giuseppe e Maria, i quali vengono ospitati dal padrone degli animali. Inizialmente sono diffidenti verso i due stranieri ma, assistendo al miracolo della nascita di Gesù, riescono ad abbattere tutti i loro pregiudizi e paure. Ringraziamo dunque i bambini, i ragazzi e gli adulti che hanno impiegato il loro tempo, e le loro vacanze, per regalarci questa storia ricca di significato.

A seguito della recita sono state premiate le scuole che hanno partecipato al "concorso" dei presepi, organizzato ogni anno. Quest'anno il tema era "Pastori e pecorelle"; tutte le scuole partecipanti hanno ricevuto un premio economico in visione di aumentare e migliorare i progetti didattici.

I punteggi sono stati calcolati in base a diversi criteri:

- aderenza al tema proposto
- partecipazione attiva degli alunni
- ecocompatibilità dei materiali utilizzati
- originalità nell'uso dei materiali e nella tecnica di realizzazione.



Le prime tre scuole premiate sono l'infanzia di Tavernola (che ha ricevuto un premio sponsorizzato dai #Ragazzi del Lago, nonché giuria), la primaria di Adrara S. Martino e la

primaria di Selva di Bienno; queste sono state raggruppate in una prima fascia, grazie ai punteggi più alti e sono state classificate tutte come prime, ricevendo un lauto compenso.

A seguire ci sono la primaria di Tavernola e la primaria di Adrara S. Rocco che fanno parte della seconda fascia e nella terza troviamo la secondaria di Tavernola e la secondaria di Predore.

Ringraziamo tutti i ragazzi che ci hanno allietato durante il pomeriggio, i bambini e i docenti che

hanno partecipato al concorso dei presepi anche quest'anno, dedicando tempo, impegno e creatività nella realizzazione delle opere e ringraziamo, inoltre, chi ha permesso di premiare tutte le scuole nonostante l'elevato numero di partecipanti.

Lisa Martinelli e Valentina Polini



COMPITI E ANCORA COMPITI... MA C'E' UNA SOLUZIONE!

È possibile che fare i compiti possa essere divertente? Ebbene sì: fare i compiti può rivelarsi divertente e a dimostrazione di questo è l'iniziativa del CRI che anche quest'anno si è svolta in oratorio. Il centro ricreativo invernale consiste in un vero e proprio spazio compiti dove ogni ragazzo non solo può portare a termine i propri lavori, ma può farlo divertendosi poiché aiutato da ragazzi più grandi e poiché in compagnia.

Durante lo stop natalizio, sono state organizzate quattro giornate in cui un gruppo di animatori si è messo a completa disposizione di ragazzi più piccoli per aiutarli nello svolgimento dei compiti, appunto.

Tornando alla domanda iniziale, ad oggi possiamo affermare che fare i compiti in compagnia può risultare molto più divertente e soprattutto più efficace: sapere di non essere il solo a dover stare per ore su un libro di italiano piuttosto che matematica o inglese può stimolare nell'apprendimento. Ci siamo accorti, infatti, che i ragazzi oltre ad essere più stimolati, avevano anche modo di potersi confrontare e scambiare idee con i propri compagni, che stavano eseguendo lo stesso lavoro.

Durante queste ore, ogni ragazzo si è impegnato a svolgere moltiplicazioni, divisioni, espressioni, a imparare a memoria una poesia, a ripetere l'argomento di storia, a memorizzare le capitali europee e tanto altro.

Il CRI non è solo ed esclusivamente un momen-

to di studio, ma è caratterizzato da un'occasione molto più grande: dopo esserci impegnati a studiare, infatti, ci siamo rilassati e abbiamo giocato tutti insieme, non prima, però, di aver consumato una merenda energetica e rigenerativa.

Come gruppo animatori siamo molto soddisfatti della partecipazione dei ragazzi e siamo felici di essere stati di aiuto di fronte a un tema, che per la maggior parte dei bambini è triste, insomma, a chi piace dover fare i compiti?



Ringraziamo tutti i genitori che ci hanno mandato i propri figli e in particolar modo a chi si è impegnato nel portare tutti i giorni la merenda.

Ringraziamo tutti gli animatori che ci sono stati e continuano ad esserci. Cogliamo l'occasione per augurarvi un Buon 2018 con la speranza che porti tanta gioia e serenità!

Maria Balducci

UN DELITTO PER CENA...

Lionel, il facoltoso padrone di casa, ha organizzato una festa per l'anniversario della propria azienda; proprio durante la cena, però, c'è un colpo di scena: Lionel viene assassinato. Cinque sono i sospettati e gli altri commensali devono scoprire il colpevole dell'omicidio. Questa storia è stata realizzata e interpretata dal nostro gruppo #IRagazziDellaLago, mentre gli altri commensali si sono divertiti a formulare svariate ipotesi e ad accusare il possibile assassino; il tutto durante un'ottima cena. Questa cena con delitto, oltre che a divertire, ha voluto ricordare la violenza contro le donne tramite discorsi e assegnando ad ogni tavolo il nome di una donna forte nella storia. L'iniziativa è stata molto apprezzata tanto da ricevere i complimenti da tutti i partecipanti, il che ci ha ripagato dei nostri sforzi organizzativi e ci ha motivato ancor più a lavorare su future iniziative.



#IRagazziDellaLago

"Curiosità" (Bollettino 1948)

Cinematografo: Per quanto non sia una novità per Tavernola giacché il cinematografo c'era già negli anni 1934-1935-1936, pure ha suscitato una certa curiosità il cinematografo parlato, proiettato per la prima volta il mese scorso nel nostro teatro Giosuè Borsi da una minuscola macchina a passo ridotto. Speriamo che il cinema abbia ad essere strumento non solo di divertimento, ma anche di educazione.



FESTA DELLA CLASSE 1969



FESTA DELLA CLASSE 1949

AI TEMPI

(Rubrica di ricordi algebrici ma socialmente religiosi)

L'antica suddivisione dei posti ed il look dei fedeli. Questo è l'anno di commemorazione del cinquantesimo anniversario del '68, anno che sconvolse il mondo della scuola e del lavoro ed anche la società nel suo insieme. Quello, e gli anni che seguirono, introdussero parecchie novità anche nei riti e nelle cerimonie religiose, per quanto riguarda la location e l'assetto dei banchi occupati dai fedeli. Oggi infatti si assiste ad un democratico e paritario disordine ma, ai tempi, non era così.

La nostra chiesa parrocchiale infatti era suddivisa come il piano cartesiano in algebra: secondo l'asse orizzontale delle ascisse, a sinistra si accomodavano i fedeli di Cambianica e di Bianica ed a destra quelli di Tavernola e Gallinarga; secondo l'asse verticale delle ordinate, davanti c'erano i fedeli maschi e dietro le femmine. In questo modo si avevano quattro quadranti: in alto a destra maschi di Tavernola e Gallinarga, in alto a sinistra maschi di Cambianica e Bianica, in basso a sinistra femmine di Cambianica e Bianica ed infine in basso a destra femmine di Tavernola e Gallinarga.

Questo era l'assetto classico dei riti più importanti, quali ad esempio la Messa Alta e quella Vespertina della domenica; faceva eccezione la Messa dei ragazzi delle 8.30: si stava tutti davanti, ma rigorosamente le bimbe a sinistra ed i maschietti a destra, mentre le sole bimbe dell'Orfanatrofio Cacciamatta occupavano con le suore il settore femminile di Cambianica.

Non erano tollerati deviazioni ed errori: di solito gli adulti non sbagliavano il quadrante, ma spesso la porta d'ingresso di Cambianica o di Tavernola; ricordo persone che, se toccavano la maniglia sbagliata, ritraevano repentinamente la mano come se si fossero scottate. Chiedevano subito perdono al Signore per l'imprecazione che spesso "scappava" e si dirigevano a capo chino quasi vergognandosi verso le coordinate del loro posto.

In tempi ancora più remoti, durante la Dottrina pomeridiana riservata agli adulti, tra i settori ma-

schili e femminili venivano addirittura tirate delle tende dette "tirlindane".

Anche sull'abbigliamento non si scherzava. Agli uomini era proibito entrare in chiesa in maniche di camicia ed ai ragazzi erano permessi i pantaloni all'inglese, ma non quelli corti. Bambine, ragazze e donne ovviamente non potevano entrare in chiesa in pantaloni, le gonne dovevano essere almeno al ginocchio, le maniche al gomito, il foulard in testa per i giorni feriali ed il velo per la domenica, bianco per bimbe e ragazze, grigio o nero per le

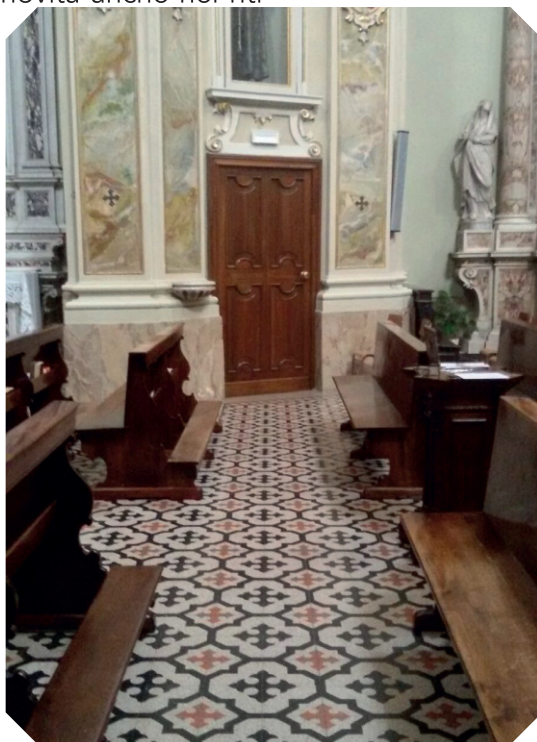
donne sposate ed altresì erano vietati rossetto e smalto sulle unghie; le solite Moneghe Angiline e le anziane portavano in tutte le stagioni uno scialle con le frange: entrando in chiesa se lo accomodavano sulla testa ed in caso di "appisolamento involontario" durante i loro interminabili rosari recitati a bassa voce anche durante le celebrazioni, avevano il profilo coperto dallo scialle ed evitavano così eventuali brutte figure (a meno che non si mettessero anche a russare, ma c'era sempre una solerte vicina che dava una gomitata nelle costole alla malcapitata).

L'ingresso della chiesa, e cioè il fondo rispetto all'altare, era una specie di Terra di Nessuno durante la Santa Messa Vespertina

della domenica sera ed è da questa posizione che scoppiò la rivoluzione dei posti: con il tacito permesso del Curato, cui toccava di solito celebrare a quell'ora, i ragazzi e le ragazze del '68 cominciarono ad andare a Messa la sera, rimanendo in piedi in fondo alla chiesa. I padri non se ne accorsero perché erano tutti davanti e le madri nemmeno, perché andavano a Messa Prima alle cinque del mattino. Quando se ne accorse il Parroco, ormai era cosa fatta e, purché i giovani andassero a Messa, concesse anche la "commistio generis", e finalmente maschi e femmine poterono accomodarsi nello stesso banco, anche in chiesa e non solo a scuola.

Sull'abbigliamento femminile a cambiare le cose fu proprio la minigonna, perché il Parroco, piuttosto che vedere le ragazze con gran parte degli arti inferiori coperti a malapena, ammise i pantaloni in chiesa per le donne.

E parliamo dei tempi attuali adesso: dopo i fatti dell'estate scorsa, riguardanti adulti su di età entrati in chiesa in costume da bagno, anche le persone con mentalità aperta e progressista potrebbero essere indotte a rimpiangere i tempi andati e



concordo con loro, tranne che per velo, foulard e pantaloni ovviamente.

Senza arrivare a questi eccessi, che denotano in primo luogo una stupidità patetica, mi è capitato durante le ormai lunghe estati calde di osservare donne e uomini vestiti più da spiaggia o da passeggiata che da chiesa.

Sarò all'antica, forse, ma i bermuda a vita bassa, i top con spalline e reggiseno in vista, i calzoncini corti, non li tolleravo a scuola, figuriamoci in chiesa: qualche tempo fa ho visto una giovane donna andare a prendere l'ostia all'Eucarestia, praticamente in biancheria intima; penso che in quel caso il sacerdote celebrante abbia chiuso pietosamente gli occhi, visto che è seccante redarguire qualcuno durante un rito religioso.

Un conto è la rivoluzione, altro conto è la maleducazione, perché l'una è basata sul sovvertimento delle regole per istituirne di nuove e l'altra sulla mancanza di rispetto per le persone ed i luoghi, cosa che porta solo al degrado ed all'imbarbarimento progressivo.

Maria Foresti

ARTICOLI STORICI

(a cura di Rosario Foresti)

(dal Bollettino del gennaio 1948: le due prime Sante Messe di Don Giovanni e di Padre Gian Battista)

Prima Santa Messa: finalmente ecco Don Giovanni tra noi! Era poi tanto aspettato, anzi si credeva che arrivasse per la festa di S. Barbara, ma invece è arrivato solamente ai 20 del mese di Dicembre. Faceva freddo: lo si incontrò in principio del paese e lo si condusse in corteo alla prepositurale passando per via Pero tutta pavesata, la via della sua casa natale. La festa è stata improntata a grande cordialità e quelli specialmente che sentivano maggior affetto verso don Giovanni erano gli operai, essendo stato operaio tra loro. La festa fu bella



e ordinata e tutti si prestarono a rendere omaggio a Don Giovanni che, per quanto da nove anni sia sacerdote, tra noi lo vediamo la prima volta celebrare. Predicò il fratello Don Arturo. Dopo i Vespri disse parole sentite di ringraziamento: ma dove piacque di più Don Giovanni fu all'oratorio, dove si vide il sacerdote salesiano. La nostra povera filodrammatica non si sentì di onorare il Missionario come si doveva, ma però riparò il corpo musicale, qualche poesia estemporanea, ma più di tutte le parole del figlio di Don Bosco, al quale mandiamo dal Bollettino i ringraziamenti, gli auguri e la espressione di gioia di averlo per alcuni mesi in mezzo a noi.

Altra prima Santa Messa: Padre Maria Gian Battista dei Carmelitani Scalzi il giorno 28 Dicembre ha pure celebrato qui in parrocchia la sua prima Santa Messa. Capì tutto all'inverso: Don Giovanni lo si aspettava e non arrivava mai, Padre Gian Battista lo si aspettava a Pasqua ed eccolo a Natale.

Per quanto un po' affrettata la festa pure riuscì bella e solenne: fu ricevuto a sera in via Valle tutta pavesata e condotto alla Chiesa, poi alla sua casa. Al mattino distribuì la comunione a tutti i fanciulli e fanciulle della parrocchia, dando così anche la immagine ricordo. Alle dieci cantò solennemente la sua prima Santa Messa. Fungeva da padrino Don Francesco Cavigna, arciprete di Fara Olivana e già prevosto di Tavernola, il quale poi nel pomeriggio farà le congratulazioni al neo Padre compiacendosi d'averlo battezzato e d'aver infuso il primo germe della vocazione. Predicò un Padre Carmelitano officiato dai parenti al posto di Don Bruno officiato dal parroco. Durante la Santa Messa il novello padre distribuì la prima S. Comunione a cinque nipotini: così al fiore olezzante della prima Messa si intrecciarono le rose bianche dell'innocenza... come avrà gradito il Signore tale offerta! Nel pomeriggio padre Gian Battista elevò il suo inno di ringraziamento al Signore, raccomandando tutte le persone che gli hanno fatto del bene. All'oratorio, la filodrammatica locale rappresentò finalmente "Ho ucciso mio figlio" e Don Bruno pronunciò parte del suo discorso che non aveva pronunciato in chiesa. A Padre Gian Battista l'augurio "ad multos annos!!!"



Note dalla Banda

(a cura di Maria Foresti)

Dicembre 2017

L'ultimo mese dell'anno i nostri bandisti sono stati impegnati in numerosi servizi ed attività. Sabato 16 hanno accompagnato il corteo degli Alpini che, capitanati da Francesco Morzenti, hanno partecipato alla Santa Messa loro dedicata seguita dal pranzo presso la Sede a Cortinica. Il giorno dopo, come tutti gli anni, la Banda si è divisa in gruppi per augurare Buon Natale a tutti i tavernolesi, anche quelli residenti nelle più lontane e piccole frazioni come Capeldoss, dove i nostri sono stati accolti dalla famiglia Bettoni con grande gioia e con un rinfresco che vale la ripida salita che conduce al luogo.

In questa occasione i sercocc, anzi prevalentemente le sercote, al seguito dei suonatori, hanno distribuito il programma del Concerto di Santo Stefano e raccolto le offerte dei cittadini, alcuni dei quali sono stati davvero molto generosi, e che con la loro sponsorizzazione permettono al "Religio et Patria" di realizzare progetti di qualità.

La sera della Vigilia infine, un gruppo di bandisti completato dai maestri Vinicio ed Oliviero nel ruolo di zampognari, ha arricchito con le classiche melodie natalizie il corteo del Presepio subacqueo.

Il grande evento che ha chiuso la stagione è stato il Concerto di Santo Stefano, spettacolo per il quale la Banda ogni anno allestisce il Palazzetto dello Sport.

Le tribune ed altre 420 sedie non sono bastate per far accomodare tutto il pubblico intervenuto; molti si sono adattati sulle panche e sull'asse d'equilibrio, altri sono rimasti in piedi pur di non perdere questo concerto, quello più impegnativo, con brani molto belli ma spesso complessi da eseguire e con continue variazioni di genere musicale, dal classico, lirico e sinfonico, alle colonne sonore, allo swing. Quest'anno ha trionfato il jazz, perché è tornato a suonare con noi il Maestro Gianluigi Trovesi, orgoglio bergamasco del jazz internazionale. Il grande clarinettista e saxofonista era stato la Star dei concerti del 2008, anno in cui si festeggiò il centenario di fondazione del nostro Corpo Musicale. E' stata per lui un'esperienza talmente bella e gratificante, che ha voluto rinnovarla in parte in questa occasione e per il solo piacere di suonare con la Banda di Tavernola nella seconda parte del concerto.

Durante l'intervallo il Sindaco e Presidente

della Banda, Filippo Colosio, ha tenuto un breve discorso augurale e di ringraziamento ed ha consegnato la borsa di studio per il Conservatorio a Isabel ed Estel Consoli e ad Elisabetta Trapletti, tre giovanissime bandiste e studentesse. In previsione dei 110 anni di fondazione nel 2018, Angela Fenaroli a nome del Direttivo, ha consegnato i due premi vinti rispettivamente da alcuni alunni delle classi 2B e 1B della Scuola Media per il bozzetto del nuovo Logo della Banda.

La Commissione Comunale nominata allo scopo e rappresentata da Stefania Bettoni coadiuvata dal Vicesindaco Joris Pezzotti ha consegnato poi le benemeritenze, targa e medaglia, a quattro cittadini che si sono distinti in modo particolare e precisamente : a Roberta Manenti per aver rifondato la Pro Loco, a Cristina Bettoni per l'istituzione della Scuola Media, a Giuseppe Consoli per l'attività svolta a favore dei più piccoli nella Polisportiva e a Padre Ilario Trapletti per il più che quarantennale apostolato in Brasile.

Molti fans di tutte le età e provenienti da ogni dove infine hanno portato pazienza facendo la coda pur di avere un autografo e fare un selfie con Gianluigi Trovesi.

Ma non è finita qui perché, come ogni anno, bisogna ripristinare e pulire il Palazzetto dello Sport ; scrivo questo per dovere d'informazione, perché non sono pochi quelli che pensano che la Banda abbia degli inservienti incaricati.

Vi garantisco che fanno tutto i suonatori ed anche il Maestro: allestiscono, addobbano, trasportano e puliscono, ed in particolare per questo evento le sedie da reperire in ogni dove (Auditorium, Unitali, Pro Loco ecc) sono davvero tante.

Con il Concerto di Santo Stefano la Banda chiude le attività del 2017, il rientro per la scuola di musica è fissato al 30 gennaio 2018 e per la prossima stagione ci saranno le sorprese e le novità per i 110 anni del "Religio et Patria".



CONCERTO DI NATALE

In una chiesa gremita di pubblico, sabato 16 dicembre 2017, presso la parrocchiale di Predore, si è tenuto, come ormai da tradizione, il Concerto di Natale della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Tavernola Bergamasca. Sulle note di Jingle Bells, First Noel e White Christmas le classi dell'Istituto, dirette dal Maestro Mauro Torri, hanno interpretato magistralmente le esecuzioni canore e strumentali riempiendo l'aria di un'atmosfera carica di emozione e raccoglimento. Quest'anno i ragazzi hanno proposto, intervallando alle canzoni, letture riguardanti pensieri e meditazioni sul Natale sia in italiano che in lingua straniera. Accanto alla riflessione, letta dai ragazzi delle classi prime, di don Mimmo Battaglia, sacerdote che presta il proprio servizio presso gli ultimi, i malati terminali e i diseredati, si è avvicinata la recita di filastrocche e di poesie natalizie. I ragazzi



delle classi seconde hanno invece animato il concerto inscenando una rappresentazione teatrale umoristica in lingua francese, mentre gli allievi di terza si sono cimentati nella lettura di brani in lingua inglese. Compito di introdurre i brani musicali e le letture è spettato, anche quest'anno, alla prof.ssa Maria Foresti che ha saputo, sempre in modo elegante e professionale, coinvolgere l'intera platea. Il concerto si è poi concluso con l'esecuzione corale del canto Buon Natale che ha coinvolto l'intero pubblico che ha partecipato attivamente. Applausi scroscianti hanno premiato l'impegno dei ragazzi e dei docenti; il concerto di Natale è stato anche un momento in cui allievi, professori e assistenti educatori hanno rivolto un augurio speciale, sincero ed intenso alle famiglie, sottolineando l'importanza della presenza e della collaborazione fra scuola e genitori.

Prof.ssa Maria Loda

BENEMERENZA PROVINCIALE A MORZENTI FRANCESCO

Bella e partecipata serata che ha visto la presenza di tanti tavernolesi, tra cui il Sindaco Filippo Colosio, quella dell'11 gennaio scorso, presso la Sala Viterbi del Palazzo della Provincia di Bergamo, nella cui cornice sono state consegnate le benemeritenze Provinciali intitolate alla memoria di Renato Stilliti, storico e stimato dirigente del Settore Viabilità di Via Tasso.

Quella del 2017 è la seconda edizione che ha riconosciuto benemeriti venticinque tra persone, associazioni o enti che si sono particolarmente distinti in vari settori della vita sociale.

Nel 2016 erano stati sedici i riconoscimenti assegnati, tra cui due tavernolesi: Don Virgilio Fenaroli e il maestro Pietro Bettoni.

Quest'anno è toccato invece a Francesco Morzenti, che nell'ambito della serata è stato presentato attraverso un breve filmato dal vicesindaco Joris Pezzotti; Francesco è capogruppo A.N.A. e leader indiscusso della locale Protezione Civile oltre che dirigente nazionale delle squadre antincendio boschivo, ruoli, i primi due, che ricopre da un trentennio.

Un grazie di cuore a lui per tutto ciò che ha fatto, che fa e che speriamo continuerà a fare per la nostra comunità, con l'entusiasmo e la dedizione che lo contraddistinguono, sempre proiettato verso nuove e coinvolgenti iniziative, soprattutto nei confronti dei giovani che rappresentano il futuro del nostro paese.

Infine, un plauso va anche alla nostra Amministrazione comunale che ha presentato la meritata candidatura di Morzenti attraverso un curriculum completo e ricco di notizie utili alla Commissione valutatrice, che ne ha decretato la scelta.

Al neo-benemerito vanno gli auguri di tutta la comunità tavernolese verso la conquista di nuovi e ambiziosi traguardi.

Anna Sorosina



SERATA IN ONORE DEL PROF. FENAROLI, NOSTRO EMERITO CONCITTADINO

Nella sala consiliare del nostro paese, venerdì 19 gennaio 2018, il naturalista loverese dr. Aldo Avogadri ha illustrato la biografia del professor Luigi Fenaroli. Ha ringraziato la disponibilità della signora Pierangela Marelli- Fenaroli, nuora del professore, presente alla serata assieme alla prof.ssa Elena, figlia del Fenaroli, che gli ha consentito di frequentare la biblioteca dello studioso e conoscere il contenuto delle molte lettere che scambiava con amici e colleghi durante la sua lunga e operosa attività scientifica. Un folto pubblico ha seguito con attenzione la relazione di Avogadri, che prima ha parlato della vita del prof. Fenaroli e poi ha descritto il fascino e le armonie del parco di Villa Elena che, come ha ricordato al termine il Sindaco Filippo Colosio, ci si auspica venga aperto ai visitatori in determinate ricorrenze.

Di seguito riportiamo la relazione preparata per il nostro giornale dal dr. Avogadri.

Rosario Foresti

LUIGI FENAROLI, CITTADINO DI TAVERNOLA E SCIENZIATO INTERNAZIONALE

Luigi Fenaroli nasce a Milano il 16 maggio del 1899 da Giovan Battista e da Elena Gandini. La sua famiglia, che può vantare le antiche origini medievali, abita nella prestigiosa villa cinquecentesca affacciata sul lago e contornata da un parco armonioso ed esclusivo. A questo parco, voluto da Giovan Battista sul finire dell'800, il suo fondatore dedicherà passione e molte risorse piantando alberi che ora sono secolari e un tempo considerati delle autentiche rarità. Luigi Fenaroli incrementerà la ricchezza floristica del Parco introducendo alberi, come la cedrela e l'actinidia che erano oggetto dei suoi studi e delle sue numerose pubblicazioni. A Tavernola tornava volentieri quando era di ritorno dai numerosi viaggi all'estero e poteva per breve tempo sottrarsi ai numerosi impegni riservandosi spazi di riposo e concentrazione. Uomo dotato di una eccezionale determinazione e tenacia, capace di lavorare molte ore al giorno, inizia la sua molteplici attività a partire dal 1922,



anno della sua laurea in scienze agrarie, quando venne premiato a Roma alle prime Olimpiadi Universitarie italiane. La botanica è stata la sua stella polare, dedicandosi ad essa per oltre mezzo secolo di vita. Agli studi floristici e poi forestali dedicherà costantemente il proprio impegno attraverso pubblicazioni in riviste e libri; per citarne alcuni "La Flora delle Alpi", "Alberi", "La flora mediterranea", ecc. scritti con stile conciso ed elegante. Il suo riconosciuto prestigio era tale che gli sono state affidate la docenze universitarie e la direzione, in ambito forestale, di diversi importanti istituti italiani. La sua fama di botanico gli ha anche meritato l'intitolazione di alcune nuove specie vegetali, come la *Dissotis Fenarolii*, una pianta esclusivamente africana della famiglia delle Melastomacee.

Negli anni '30, nel pieno del vigore fisico e intellettuale, Luigi Fenaroli si reca in Angola e in Brasile su incarico dalla Regia Società Geografica italiana; non si limita però ai soli aspetti botanici, ma dedica passione, grazie al suo eclettismo, anche allo studio della fauna e dei fossili. Sono anche gli anni nei quali nascono a Firenze da Ernestina Oppizzi i figli Guglielmo e Laura.

Nel dopoguerra i suoi interessi agronomici, prevalentemente legati al mais, prendono il sopravvento e per questo si recherà più volte negli Stati Uniti per consentire anche al nostro Paese, economicamente in ginocchio, di beneficiare del successo produttivo degli ibridi di mais e confrontarsi con altri studiosi che lo tenevano in grande considerazione.

Per questa missione, come direttore dell'Istituto di Maiscoltura di Stezzano, si getta a capofitto nel lavoro per il rinnovamento della maiscoltura italiana, raccogliendo e salvando però anche le linee pure di mais

tradizionali. In Europa i suoi pionieristici studi genetici sono stati d'avanguardia e destinati ad essere accolti in altri Paesi con successo e gratitudine.

Per questo, animato dalla missione di diffondere i positivi risultati culturali del granoturco, si è sobbarcato la fatica di numerosi viaggi in Egitto, Algeria, Canada e in Giappone.

La sua passione botanica è sconfinata anche nella micologia scrivendo numerose guide divulgative e contribuendo a chiudere, con la pubblicazione del ventiseiesimo e ultimo volume, la mastodontica collana "Iconographia Mycologica", tuttora insuperata, dell'abate trentino Giacomo Bresadola.

Portato a vivere gli alti ideali che l'ambiente alpino propone alle persone di spirito e dotato di una corporatura robusta, non ha mai dimenticato la montagna interessandosi per un triennio anche della dinamica dei ghiacci sul Monte Rosa. Il Club Alpino Italiano era infatti l'associazione al quale orgogliosamente mostrava di appartenere come Accademico portando sempre all'occhiello delle sue giacche il distintivo del CAI.

Il fascino della flora alpina lo ha sempre avvinto fin dai lontani anni della sua gioventù quando le vallate adamelline esercitavano una attrattiva potente e un vivo desiderio di visitarle. Respirava aria di montagna quando, tra i tanti impegni delle sue giornate, poteva scambiare informazioni botaniche con l'amico Nino Arietti sulla flora dei monti bresciani tra il Benaco ed il Sebino (Tobea, Baremone, Tremalzo) per affermare la loro importanza biogeografica messa in ombra dal celebrato monte Baldo. Negli ultimi anni della sua vita si è anche dedicato alla climatologia riconoscendo, quale botanico, l'importanza che questa disciplina riveste per la distribuzione della vegetazione sui territori.

I suoi numerosi impegni lo hanno spesso tenuto lontano da Tavernola tuttavia non ha mai dimenticato il proprio paese ricoprendo per 30 anni la carica di Presidente della Opera Pia Cacciamatta ed esprimendo il suo autorevole e documentato parere sull'emissione delle polveri di cemento e sui problemi ambientali del Sebino.

Spentosi a Bergamo nel 1980, riposa nel cimitero della sua Tavernola in vista del lago e del suo parco. Assieme alla villa, il bellissimo parco è ora affidato alla cura della nuora, la Dr.ssa Pierangela Marelli-Fenaroli, che continua con passione e continuità il grande impegno espresso, dopo la scomparsa del professore, dal marito Guglielmo e dalla figlia Elena. A loro si deve il fascino attuale del parco fatto di alberi e fiori che si ammirano passeggiando in un dedalo di viali con statue, salendo lungo interminabili scale e specchiandosi in vasche improvvisamente animate da fiotti d'acqua spumeggiante.



Aldo Avogadri



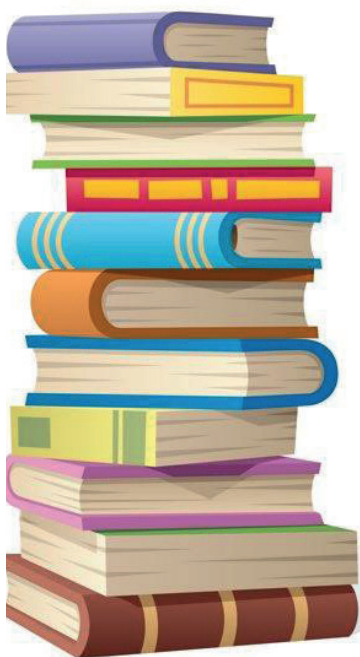
**FOTO ALBERI NATALE 2017
SUL MOLO**



**FESTA ATALANTA
TAVERNOLA**

PERCHÈ OGNI GIORNO SIA "LA GIORNATA DELLA DONNA"

Per il quarto anno consecutivo a Tavernola, su iniziativa della FNP CISL, presso la sala di lettura della biblioteca comunale, è attivo un gruppo di lettura. Siamo tutte utenti della biblioteca e ognuna di noi legge con interesse e passione; qualche volta sentivamo l'esigenza di condividere con altri le nostre osservazioni ed i nostri pareri su quanto avevamo letto. Ecco quindi la nascita del gruppo che è costituito da una decina di persone, tutte naturalmente adulte ma di età diverse. Il gruppo è aperto anche agli uomini, per ora uno solo resiste coraggiosamente nel gruppo; porta le sue osservazioni che sono sempre approfondite ed apprezzate. Ci troviamo ogni mese (di solito il secondo martedì) in orario serale e discutiamo e commentiamo il libro che avevamo concordato. Ci siamo dedicate alla lettura di racconti e romanzi di autori e di periodi diversi spesso lontani nel



tempo o talvolta freschi di stampa. Condividere le osservazioni dà modo di approfondire quanto letto individualmente e spesso ne migliora ed arricchisce la comprensione. Dopo i primi incontri, abbiamo pensato che fosse più funzionale e produttivo scegliere per tutto l'anno (circa 10 incontri) un tema che potesse fare da fil rouge per tutta l'annata. Abbiamo quindi, negli anni scorsi, letto libri che parlavano di viaggi: viaggi reali o fantastici, lunghi o corti, viaggi che uniscono e viaggi che separano. Ci è sembrato che questo modo di procedere fosse interessante. Successivamente abbiamo letto libri che parlavano di lettere: epistolari, romanzi che iniziano o finiscono o si svolgono o si concludono grazie a lettere ricevute, ritrovate, scritte, o recuperate. Quest'anno leggiamo libri che parlano di donne; veramente quasi tutti i libri parlano di donne ma noi ci siamo ripromesse di leggere biografie o autobiografie di donne, libri scritti da donne e libri che parlano di donne ma scritti da uomini. Ci siamo proposte di presentare al gruppo, per ogni libro letto, un

passo o una frase che risponda a questa domanda: ma questa, che donna è? L'intento è quello di essere pronte a vivere con maggior consapevolezza la giornata dell'8 marzo arricchite da tutte le nostre osservazioni che, sempre, dopo ogni lettura risultano interessanti. L'argomento, scelto già a settembre pensando all'8 marzo, era certamente condizionato dalle impressionanti notizie di cronaca di femminicidi emerse in continuazione e, sembra, in incremento in Italia e nel mondo. La ricerca di un significato comune e condiviso da assegnare alla situazione delle donne oggi ci vede sempre discutere alla continua ricerca di possibili miglioramenti che devono essere perseguiti da ogni donna, all'interno della famiglia per aumentare la consapevolezza del suo potenziale valore, all'esterno, nel paese per migliorare le relazioni di vicinato che possono essere validi aiuti ed efficace sostegno psicologico, nei media e soprattutto nel contenuto dei social che sono diventati pervasivi, insistenti e potenti, tali da diffondere modelli di donne che spesso non hanno nessuna autostima e sono del tutto o quasi dipendenti acriticamente da modelli di pura facciata.

Rosa Facchi

Rappresentante per il gruppo



10 DICEMBRE 2017

VOLONTARI AVIS/AIDO/ADMO DI TAVERNOLA IN ORATORIO ALLE ORE 5 DEL MATTINO IN OCCASIONE DEL PASSAGGIO DELLA MARATONA BENEFICA DI NATALE ORGANIZZATA DAL GRUPPO SPORTIVO DI GRUMELLO DEL MONTE.

PANETTERIA ZATTI DI TAVERNOLA BERGAMASCA

17 dicembre 2017 FESTA DEI 170 ANNI DI "ATTIVITA' STORICA"

La storia di questa Panetteria tavernolese riserva sorprese circa il periodo dell'inizio dell'attività, man mano che si trovano e si studiano documenti. Proprio recentemente si è venuti in possesso di un documento importante, giacente nell'Archivio storico della CCIAA di Bergamo c/o Archivio di Stato Bergamo: N. iscrizione 2048 in data 11/12/1849 di Zatti Giuseppe fu Alessandro per l'attività di Fabbricazione di prodotti di panetteria e Commercio al dettaglio di pane. Nelle NOTE viene riportata come data di inizio dell'attività: "da diversi anni". Da ciò si presume che la data del 1849 sia solo quella burocratica di iscrizione alla CCIAA di Bergamo, ma che in pratica il vero inizio di questa attività familiare di "Prestino" sia databile molto prima.

Un'altra fonte interessante è l'archivio storico dell'ente Pio Istituto Cacciamatta di Tavernola, ora Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 – ONLUS, studiato dalla tavernolese dott.ssa Simona Bettoni per la sua tesi alla facoltà di Economia e Commercio di Brescia nel 2004; si è rivelato una fonte molto importante per la conoscenza dell'economia tavernolese dal 1854 in poi poiché con-



serva in modo ordinato mandati di pagamento, elenchi e ricevute per prestazioni e per acquisti. Da questi documenti inoltre si possono desumere i luoghi e le modalità delle spese, il linguaggio, i pesi, le misure, i valori e anche i locali utilizzati, oltre alla tipologia delle varie merci acquistate. Le

indicazioni relative agli acquisti fatti in Tavernola nei vari anni, rilevano anche l'evolversi nel tempo di alcuni negozi.

Fin dall'apertura nel 1854 il Pio ricovero si riforniva



di pane dall'unico "prestinaio" di Tavernola, Giuseppe Zatti fu Alessandro. A lui si dava la farina che veniva restituita "in pane e paste" al prezzo della sola manodopera. Questa modalità fu mantenuta per moltissimi anni avendo il Pio ricovero disponibilità di frumento coltivato nei suoi terreni della Franciacorta. A Giuseppe Zatti seguirono i discendenti Alessandro, Antonio (è rimasta famosa la sua pubblicità pubblicata sulla Guida del Lago d'Iseo del Dott. Bernardo Sina nel 1896 per le "ciambelle del papa" ottenute con un procedimento abbastanza elaborato e del quale non c'è, purtroppo, traccia scritta degli ingredienti), Alessandro (14 febbraio 1903 - 17 febbraio 1986) con la moglie Catina Sorosina (5 maggio 1920 - 17 ottobre 1996) e Cornelio (31 gennaio 1947) con la moglie Rosa Martinelli, che ora si avvalgono dell'aiuto della figlia Francesca con il marito Eugenio. Ognuno di questi titolari ha saputo dare un'impronta personale e creativa alla produzione dei prodotti del forno.

Un ruolo importante l'hanno avuto anche le mogli impegnate non solo ad assicurare la discendenza, ma ad operare anche nel negozio fin dalle prime luci dell'alba, lasciando di sé un ricordo di donne capaci di creare un particolare contatto umano

con i clienti e divenendo, a volte, il simbolo del pane, come è avvenuto, ad esempio, per la mamma di Cornelio, denominata "Catina del papà". Nel 2017 al negozio è stata riconosciuta la qualifica di "attività storica" dalla Regione Lombardia. Per festeggiare il tutto, il 17 dicembre scorso, Cornelio e famiglia hanno voluto aprire il proprio negozio alla popolazione per un rinfresco a base di "specialità" del proprio forno e trascorrere con famigliari ed amici alcune ore serene pranzando all'Osteria Curtif di Cambianica.

Questa bella storia tavernolese merita ancora tante cose scritte che potrebbero essere stampate in un bel libro...futuro prossimo.

INTANTO...UN GRANDE AUGURIO!!!!

Pietro Bettoni

MERCATINO E PESCA di Beneficenza pro oratorio Natale 2017

Anche quest'anno ci ritroviamo a scrivere un articolo sul Mercatino e sulla Pesca di beneficenza pro-oratorio di Tavernola: difficile non cadere in ripetizioni dovendo trattare lo stesso argomento, ma ci sembrava doveroso ringraziare tutti quelli che in un modo o nell'altro hanno partecipato all'iniziativa. Anche per il Natale 2017 la pesca è stata allestita in uno degli angoli più storici del nostro paese, entrando dall'antico portale in arenaria in via Marconi, ci si ritrova in un suggestivo porticato addobbato per il Natale ed aprendo una piccola porta ci si imbatte in una stanzetta con soffitto a volta e caminetto, sembra davvero di ritrovarsi in un posto rimasto incontaminato dal tempo e per questo ancor più immerso in un'atmosfera magica ed è proprio qui che è allestita la pesca.

Come lo scorso anno per gli addobbi e per il presepe sul sagrato della Chiesa abbiamo ricreato un paesaggio nordico, tutto innevato, proprio perché la neve suscita sempre una grande emozione e un senso di pace: una pace interiore che dovrebbe accompagnarci tutto l'anno e non solo nelle feste natalizie. Un presepe non tradizionale, ma molto apprezzato soprattutto

to dai bambini, ma non solo, e questo ci ha fatto un immenso piacere. Di una cosa difettava però il nostro presepe: nell'Omelia della Santa Messa della notte di Natale don Nunzio ha sottolineato come tutti i presepi seppur in un piccolo angolo devono essere allestiti oltre che con la Natività anche con una Croce ... "a Natale l'Amore di Dio si è manifestato, il Signore è nato, ma l'amore si dona totalmente con il sacrificio della Croce. La Croce nel presepe per esaminarci sul nostro amore, sul nostro essere discepoli dell'Amore supremo, guardando noi stessi dentro e fuori. "...forse una piccola cosa, ma con un profondo significato.

Si è cercato di rinnovare la pesca con articoli diversi, non è sempre facile accontentare tutti, abbiamo fatto del nostro meglio, anche se l'emozione sta più nell'attesa della sorpresa di grandi e piccini che sperano nella vincita di un particolare premio che nel premio stesso.

Per il mercatino di hobbistica sono stati realizzati articoli di ogni genere, dal ricamo ai lavori in legno e in ferro battuto, ai quadretti realizzati col découpage con foto storiche di Tavernola, e soprattutto ai caratteristici presepi. Anche quest'anno i presepi sono stati molto apprezzati, c'è anche chi oramai ogni anno ne compra uno anche solo per collezionarlo. Significativo che il presepe, il vero simbolo della Cristianità e della Natività, sia stato l'articolo più gradito. E fra tutti, quelli che son più piaciuti son stati quelli realizzati coi "sòc"

scelti e raccolti con cura nei nostri boschi, ogni volta si cerca di creare un pezzo unico nella sua originalità, e c'è stato pure chi, tra le persone che li hanno acquistati, ha suggerito di siglarli con le iniziali di chi li ha creati e con l'anno di realizzazione...non ci si era mai pensato, ma di certo è stato un buon suggerimento che verrà tenuto in considerazione per gli anni a venire. Sempre presi tutti da mille impegni in casa, spesso non si riesce più nemmeno a trovare il tempo per dedicarsi a queste piccole cose come l'addobbare l'albero di Natale e fare il presepe tutti insieme in famiglia, o spesso si vive in appartamenti con piccoli spazi, certo l'ideale sarebbe ritagliarsi questo tempo, ma non sempre è possibile, quindi l'aver un presepe già fatto da tirar fuori ogni anno a Na-

tale potrebbe essere una buona idea; e magari fra qualche anno i nostri figli o addirittura i nostri nipoti potranno ricordare da chi è stato fatto il presepe, e sarebbe bello scoprire che è qualcosa che



è stato costruito artigianalmente da gente del proprio paese e non comprato in un grande centro commerciale.

L'anno scorso ci eravamo posti come obiettivo l'inserimento di qualche nuovo membro, e così è stato, questo ci fa un immenso piacere, perché vuol dire che l'iniziativa è stata accolta ancora favorevolmente. Avere l'approvazione dell'unanimità non è mai possibile, ci sono stati negli ultimi anni anche dei momenti in cui si pensava di smettere, anche perché pure per le iniziative a scopo benefico la burocrazia è diventata un bel fardello, ma oramai la pesca fa parte della tradizione del paese e si spera di riuscire a continuare ancora. Certo le iniziative son sempre molte e qualcuno potrebbe dire che al posto di spendere i soldi e il proprio tempo nei mercatini, si potrebbe fare direttamente una donazione, ma in questo modo si riesce a donare di più. Certo

non è bello parlare di cifre, però per far capire quanto l'iniziativa continui ad essere apprezzata ogni anno, diciamo che gli incassi si aggirano sui 3500 euro, una cifra di tutto rispetto. Fino a qualche anno fa, oltre alla pesca e al mercatino, si svolgeva anche una lotteria natalizia, e l'introito era ancora più alto, cosa che si è tralasciata per lasciare spazio anche a tutte le altre iniziative che si svolgono nel paese nell'arco dell'anno.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti: da chi fa parte del gruppo e ogni anno dedica il proprio impegno a questa attività, a chi contribuisce economicamente o dona qualche oggetto, a chi lavora per creare l'oggettistica, a chi costruisce la capanna e a chi realizza il presepe della Parrocchia, a chi posa e a chi addobba l'albero di Natale, a don Nunzio che ci ha sostenuto anche quest'anno e a tutti quelli son venuti a fare una piccola donazione comprando qualcosa.

Il nostro intento non può che essere quello di continuare col nostro impegno anche negli anni prossimi, cercando di migliorarci ancora di più. Un ringraziamento sincero e di cuore a tutti.

Soggetti Lara per il Gruppo Pesca



6° INCONTRO VICARIALE DELLE FAMIGLIE

In questo mondo di oggi si sta perdendo il valore della famiglia? O forse è meglio dire che si è già perso del tutto?

A guardare i numeri delle famiglie partecipanti all'incontro di Gandosso del 3 febbraio scorso (non più di una decina da tutto il Vicariato) sembrerebbe proprio di sì...

A sentire invece i giovani che abbiamo interpellato perché ci dessero una mano a riflettere, sembra invece di no. La famiglia rimane un valore, e un grande valore, solo che cambia il modo di percepirla e di viverla. A questa riflessione hanno partecipato anche giovani provenienti da una comunità dell'associazione Papa Giovanni XXIII, i quali, raccontando le loro vicende, anche dolorose, hanno riconosciuto quanto è importante la direzione di vita e l'affetto che una famiglia può dare (o far mancare) a una creatura che cresce e si apre alla vita.

"È necessario aprire spazi perché si possano condividere domande senza l'ansia della risposta e senza la paura del giudizio. Spesso la distanza tra generazioni nasce da una incomunicabilità che è frutto della mortificazione delle domande e della possibilità di porle. I giovani interpellano i cristiani in mille modi: domande esplicite e dirette, attese curiose e interessate, provocazioni sconcertanti e urticanti. Non dobbiamo aver paura delle domande, anzi la comunità cristiana dev'essere luogo in cui le domande trovano convinta cittadinanza, perché le risposte abbiano una credibilità convincente".

Così scrive il nostro vescovo nella sua lettera pastorale "un cuore che ascolta".



Raccogliendo il suo invito e vedendo il saluto che ci ha mandato in video (benedette le nuove tecnologie...) abbiamo tentato, prima come commissione famiglia e poi nell'incontro di Gandosso, di aprire un dialogo tra genitori e figli, tra adulti e giovani, sul tema della famiglia. Abbiamo anche preso spunto da un'intervista fatta a Johnny Dotti per riflettere su alcune domande:

- Quali sono le ricchezze e i limiti dei giovani di oggi?

- Quali differenze nel concepire la famiglia tra adulti e giovani?

- Un dialogo tra generazioni è possibile se si cercano insieme, anche se in modi diversi, le stesse cose. E' vero che giovani e adulti cerchiamo tutti la felicità?

- Come deve essere, perché sia arricchente, un dialogo tra diverse generazioni?

Adulti e giovani cerchiamo tutti la stessa cosa: la felicità nella nostra vita. Ma purtroppo le vie per arrivarci sono molte e sono molti soprattutto gli ostacoli che la impediscono e la nascondono:

- una generazione giovane che è in minoranza rispetto ad adulti e anziani nella società occidentale, i bambini che nascono sono sempre meno ai defunti: le proposte, le ricchezze, l'entusiasmo dei giovani che sono il magma vitale della società, rimane in profondità, non esce, non si sprigiona;

- una società e un modo di vivere molto individualistico e privatistico, dove l'altro appare come un disturbo alla mia quiete più che un possibile incontro pieno di risorse e di ricchezza;

- il tempo per il dialogo e per il confronto è sempre troppo poco; pensiamo a lavorare, a produrre ma spesso ci dimentichiamo dei rapporti umani;

- i pregiudizi e la mancanza di fiducia degli adulti verso i giovani;

- la mancanza di esempi veri, trascinanti da parte degli adulti, soprattutto nell'ambito della fede e della testimonianza cristiana;

- figli che si sentono esclusi dal "ballo" della vita fino a tarda età e genitori che sono super-iper protettivi nei loro confronti e non li lanciano verso l'avventura;

- la tecnologia e i ruoli sociali che invece di aiutare inibiscono il rapporto tra generazioni e rischiano di ridurre la persona a ciò che ha e a ciò che deve svolgere, più che a ciò che è.

Una cosa interessante che Johnny Dotti diceva è questa: se i nostri giovani sono abituati all'individualismo (e un po' li abbiamo abituati noi adulti) e poi devono passare alla forma di convivenza che è il matrimonio, che è una esperienza totalizzante, il salto è troppo grande! Non ce la fanno. Ci vogliono esperienze intermedie di apertura, di convivenza, di impegno, di volontariato dove possano sperimentare davvero lo stare insieme con le sue fatiche e le sue bellezze. In tutto questo un ruolo particolare e tutto da scoprire ce l'hanno gli oratori e le parrocchie.

I lavori di gruppo hanno fatto uscire tante suggestioni e tante riflessioni che sarebbe troppo lungo mettere per scritto qui.

Ci resta l'esperienza viva e comunitaria di un bel pomeriggio passato insieme, concluso con la Messa nella parrocchiale presieduta da don Antonio e con la cena nella cornice suggestiva del "Pitone". Il prossimo anno a... Vedremo cosa succederà con le nuove Comunità Ecclesiali Territoriali che stanno per nascere in diocesi. Chi vivrà vedrà...

Intanto grazie. Grazie alla commissione vicariale della famiglia, a don Antonio, all'oratorio di Gandosso, al coro Effatà, agli Alpini, a Marino per il Karaoke, ai giovani e agli scout di Sarnico per la collaborazione, ai coniugi e alle famiglie che hanno partecipato..

don Angelo Roncelli



Ed eccoci in un altro anno ed in un altro tempo, anche se il tempo nella casa di riposo, ed in generale in tutte le case di riposo, scorre secondo ritmi prestabiliti che gli ospiti presto assimilano e il tutto diventa routine familiare, naturalmente con tutte le differenze dallo scorrere della vita all'interno delle proprie famiglie. Un particolare evento ha però rotto la routine quotidiana all'interno della nostra casa nel mese novembre: lunedì 27 novembre ha compiuto i 100 anni la nostra carissima ospite e compaesana Aurelia Foresti, conosciuta da tantissimi tavernolesi al di sopra di una certa età dato che ha gestito in paese per più di sessant'anni la storica e oramai chiusa trattoria "La pergolina", che più che un locale pubblico, con tanto di girello delle bocce riparato da una pergola rinfrescante, era un luogo d'incontro e di comunicazione sociale per tanti tavernolesi, in particolare per quelli che salivano o scendevano da Bianica, visto che il locale era posto proprio all'imbocco della strada/mulattiera che vi saliva. Un particolare saluto ed augurio va quindi alla nostra cara "Orelia", ma doverose felicitazioni vanno anche ai suoi nipoti Maria Rosa, Floriano e Sara per la loro costante presenza, per l'affetto e per la premura con cui la seguono.

Giovedì 7 dicembre gradita visita degli alunni della scuola Materna di Tavernola ai nostri nonnini, sempre contenti nel vedere dei bimbi saltellare rumorosamente e gioiosamente attorno, facendogli certo fare un sospirato tuffo nel lontano passato dei loro ricordi!

Non è mancato naturalmente anche da noi il passaggio di santa Lucia, che, vestita da vera santa, ha voluto distribuire un po' di dolci ai nostri ospiti.

La festività natalizie sono state celebrate all'interno della nostra casa gioiosamente sabato 16 dicembre con "il pranzo di Natale", con la partecipazione dei soliti numerosissimi parenti, vicini e presenti per l'occasione ai familiari che erano ben lieti di trascorrere dei piacevoli momenti in loro compagnia, ricordando i tanti Natali passati in famiglia, quando erano i nostri anziani ospiti che accudivano le persone che ora vengono in visita. Situazioni capovolte come si vede, ma così va la vita dei nostri tempi, una vita sempre di corsa e di fretta che spesso e volentieri vorrebbe dimenticare il passato quasi fosse un peso, un intralcio alla propria esistenza.

Ma la partecipazione e la gioia di stare assieme dei "nostri parenti" ai "nostri ospiti" è una testimonianza di come da noi si sia ancora attaccati ai valori del passato, nonostante gli impegni del presente. E questo è certamente un segno positivo!

Sabato 21 la santa messa di Natale è stata celebrata dal nostro Vescovo Bruno, sempre ben lieto di celebrare e di portare la propria testimonianza nella nostra casa di Riposo; più che una testimonianza



una compartecipazione (infatti a breve anche lui compirà i 95 anni!!), nel lungo e proficuo cammino della sua vita, che lo accomuna, ma solo per l'età anagrafica, ai nostri ospiti!

Nel salone dove si celebra la messa del sabato è stato appeso un bel quadro, donato dalla signora Zoppi Michela alla nostra casa, raffigurante san Camillo de Lellis, abruzzese di nobile famiglia vissuto nella seconda metà del 1500 che, dopo aver sperperato le sue fortune al gioco, dedicò la sua

vita agli ammalati e si distinse per il suo impegno in favore degli emarginati. Questi doni alla casa di riposo sono sempre ben graditi non tanto per il dono in sé, quanto perché testimoniano la cura e l'affetto che hanno le persone "esterne" verso chi, costretto per necessità, nella casa ci vive.

Chiudo rivolgendo un generale ringraziamento ai volontari che operano all'interno della casa e che portano ogni giorno quella "ventata di ottimismo" che proprio ci vuole per i nostri cari nonni/e: sono loro che vivacizzano l'ambiente e lo rendono vivo, coinvolgendo con la loro generosità e il loro buon umore tanti nostri ospiti che null'altro chiedono se non di sentirsi ancora circondati da affetto. Grazie a tutti voi!!!



*IL PRESIDENTE R.S.A.
(Rosario Foresti)*

RITRATTO DI SAN CAMILLO.

QUADRO DONATO IL 12.10.2017 DALLA SIGNORA ZOPPI MICHELA ALLA CASA DI RIPOSO CACCIAMATTA DI TAVERNOLA.



Gruppo teatrale "LA SFONGADA"

**di Tavernola Bergamasca presenta:
"PREOST PER TRE DE"**

Commedia dialettale in tre atti
di Fabrizio Dettamanti

25 Febbraio - Oratorio Palazzolo

24 Marzo - Teatro Villongo

13 Aprile - Teatro Sarnico

19 Maggio - Oratorio Tavernola



PASQUALE FORESTI

E' sempre vivo in noi il ricordo del caro Pasquale Foresti, morto prematuramente nel 2009 quando aveva soli 59 anni; questo ricordo è vivo in tutti quelli che lo conobbero da vicino, apprezzandone le sue doti, la sua passione per la musica, la sua capacità organizzativa e manageriale, la sua generosità con e verso tutti e la sua bontà d'animo, che certo non traspariva facilmente ma che solo chi lo conosceva da vicino sapeva coglierla.

Quale miglior modo poteva trovare la sua famiglia per ricordarlo ogni anno se non con una rappresentazione musicale? E così domenica 27 novembre nell'auditorium dell'oratorio si è tenuto il bellissimo concerto dell'apprezzatissima orchestra da camera "L'incanto armonico" di Pisogne; veramente tante le persone presenti, a testimonianza dell'affetto sincero e della riconoscenza che tanti di noi hanno per lui, che purtroppo ha lasciato questa terra nel fiore dei suoi progetti.

Un grazie sincero va quindi alla sua moglie Ester ed ai suoi familiari che, organizzando annualmente questo evento, mantengono viva la passione musicale di Pasquale condividendola con tutti noi.



Rosario Foresti

SUOR ADEODATA

Suor Adeodata nasce a Tavernola il 21.03.1933 da Bettoni Pietro e da Archetti Giuseppina. Era la settima di nove figli, abitava in "Vandel" in una casa molto modesta. Ha frequentato la scuola elementare fino alla 5^a. Da ragazza è andata per circa cinque anni in una colonia a Santa Corona in Liguria come inserviente e si occupava dei bambini che soggiornavano lì. Poi è tornata a Tavernola e ha espresso il desiderio di diventare suora, anche se questa vocazione era presente in lei già da prima. L'allora Parroco di Tavernola, don Bonicelli, quando è venuto a conoscenza della sua vocazione, è rimasto stupito perché era una ragazza abbastanza esuberante e non si aspettava certo che sarebbe diventata suora. Entra dunque in convento nell'ordine delle suore di Maria Bambina a Robbiano nel 1956, poi si reca a Milano per il noviziato; il 6 settembre 1958 riceve la vestizione ed emette la professione perpetua il 5 settembre 1966 sempre a Milano. Dal 1958 al 1973 presta servizio come sacrestana e addetta al guardaroba nel convento di Castegnato (Bs), poi successivamente si sposta nella casa generalizia di Milano, quindi presta servizio nella Scuola Materna Maria Bambina a San Bartolomeo in Bosco (Ferrara) dove rimane 13 anni. Nel 1987 viene mandata prima a Brescia e poi a Gazzaniga; quindi presta servizio nella Scuola Ma-

terna Tiraboschi/Bombello a Serina dove rimane fino al 2004. Torna quindi a Castegnato con l'incarico di sacrestana ed infine viene mandata nella casa madre Angelamaria Campanile di Gazzaniga "a riposo dove prega e offre per la Chiesa e l'Istituto".

E' sempre rimasta comunque molto legata alla sua famiglia e al suo paese, dove faceva ritorno per brevi periodi appena ne aveva l'occasione. Quello che in assoluto preferiva era stare con i bambini e farli giocare, perché in questo modo anche lei ritornava a essere quella ragazzina un po' monella che era stata in passato.



Mariangela Foresti

CRISTINELLI PIETRO

Come le foglie autunnali che si staccano e cadono senza far rumore, così anche il nostro carissimo compaesano "Pierino" se ne è andato improvvisamente una notte di novembre a soli 47 anni lasciando un grande vuoto nella sua famiglia lassù alle "Calchirine", dove ora lo piangono la mamma Cesarina e la sorella Loredana. Nella sua breve vita è stato un grande esempio per il mondo del Volontariato del Basso Sebino: sempre disponibile con tutti, sempre pronto ad accorrere in aiuto delle persone in difficoltà, sempre presente ove ce ne fosse bisogno.

Aveva cominciato la sua carriera di volontario dalla gavetta, facendo prima l'autista di autoambulanze, poi diventandone coordinatore del servizio e quindi Presidente; per il suo carattere allegro e disponibile era benvenuto ed apprezzato da tutti ed era sicuramente un punto di riferimento per tanti. Ho avuto la fortuna di conoscerlo e stimarlo in alcuni corsi di prevenzione e pronto soccorso che organizzava per le scuole, dove sapeva coinvolgere in modo unico i presenti per cui le sue lezioni si trasformavano in veri e propri

laboratori sulla sicurezza, quindi a volte bisognava dare un limite alle iscrizioni, tante erano le persone che volevano partecipare.

Il suo funerale, con la straordinaria partecipazione di autorità, associazioni e gente comune, è stato una testimonianza ed un corale ringraziamento a Pierino, la cui scomparsa, oltre che nei familiari, lascia anche in tutti noi un profondo dolore.

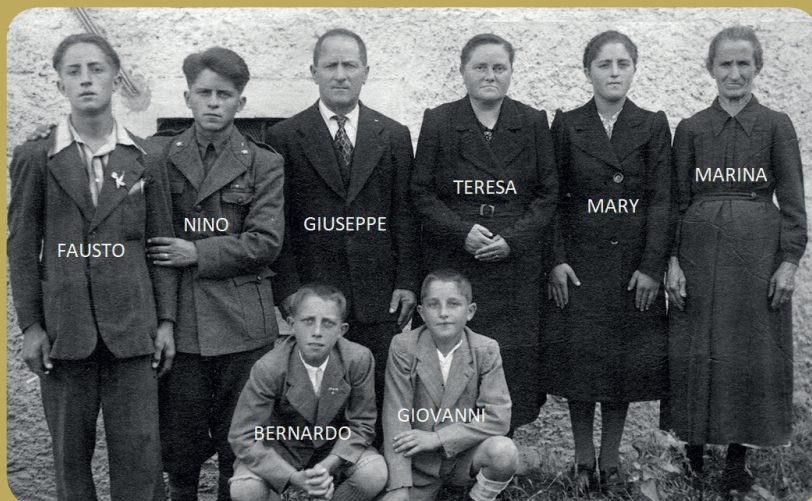
Per espressa richiesta dei suoi familiari lo ricordiamo con questo brano di Sant'Agostino:

"La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come se fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ti faceva ridere, di quelle piccole cose che ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami!"

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vi-

sta? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace."

Rosario Foresti



Famiglia Balarina di Cambianica

RINATI ALLA GRAZIA

**3 DICEMBRE 2017**

AGNELLINI SERENA

di ERCOLE e MUNTEANU VALERIA

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

**19 NOVEMBRE 2017****CRISTINELLI PIETRO**

di anni 49

La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. (S. Agostino)

**30 NOVEMBRE 2017****ZANNI ADELE**ved. **CRISTINELLI**

di anni 89

Sopravviva la sua immagine nella memoria di quanti l'ebbero cara.

**8 DICEMBRE 2017****FENINI GUERINO**

di anni 78

Fra poco io non sarò più che un nome; ma il mio spirito vivrà qui fra i miei, fra chi soffre e non avrò neppure io sofferto invano.

**18 DICEMBRE 2017****BALDUCCHI ACHILLE**

di anni 78

Il tuo amore ci ha insegnato ad amare, la tua bontà ci ha segnato il cammino, il tuo dolore ci ha trasmesso la fierezza di vivere. Grazie marito adorato, padre esemplare. Il tuo ricordo onorerà per sempre la nostra vita.

**25 DICEMBRE 2017****BALDUCCHI BEATRICE ved.****SOROSINA**

di anni 90

... Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene...

**26 DICEMBRE 2017****BETTONI LILIANA in FENAROLI**

di anni 71

Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta.



4 GENNAIO 2018
PEZZOTTI PASQUALINO

di anni 77

*...Resterai sempre nel cuore di
quanti ti vollero bene...*



08 GENNAIO 2018
SUOR BETTONI ADEODATA

di anni 84

*Non piangete la mia assenza,
sono beata in Dio e prego per
voi. Io vi amerò dal cielo come
vi ho amato sulla terra.*



20 GENNAIO 2018
CONSOLI GIOVANNA
ved. BALDUCCHI

di anni 90

*Ringrazio Dio Padre per l'amore che
ci ha donato con Lei.*

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



26 NOVEMBRE 2017
BETTONI CATERINA

di anni 79

*Nessuno muore sulla terra finchè
vive nel cuore di chi resta.*



23 DICEMBRE 2017
FORESTI PIERA

di anni 71

*A tutti coloro che la conobbe-
ro e l'amarono perché rimanga
vivo il suo ricordo.*



27 DICEMBRE 2017
BETTONI ANGELA in FORESTI

di anni 79



12 GENNAIO 2018
GROSSI EMMA

di anni 78

*L'assenza non è assenza,
abbiate fede, colui che non
vedete è con voi.*

CALENDARIO COMUNITARIO

FEBBRAIO 2018

24 febbraio 2018 sabato

Convegno Missionario Diocesano - Bergamo

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

25 febbraio 2018 domenica II DI QUARESIMA

94° Convegno Missionario Diocesano - Bergamo

15° Convegno Missionario Ragazzi - Bergamo

Messe in orario festivo

27 febbraio 2018 martedì

20:30 Animatori Gruppi Biblici

28 febbraio 2018 mercoledì

15:00 S. Messa - Oratorio

20:30 Via Crucis - Cambianica

MARZO 2018

1 marzo 2018 giovedì

20:30 Gruppi Biblici nelle famiglie

2 marzo 2018 venerdì Astinenza I del mese

15:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:30 Catechesi Adolescenti - Oratorio

20:30 Via Crucis - Prepositurale

3 marzo 2018 sabato

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

4 marzo 2018 domenica III DI QUARESIMA

Messe in orario festivo

5 marzo 2018 lunedì

20:30 Incontro vicariale gruppi missionari - Sarnico

6 marzo 2018 martedì

08:30 - 11:00 Esposizione Adorazioni - Oratorio

20:30 Animatori Gruppi Biblici

7 marzo 2018 mercoledì

15:00 S. Messa - Oratorio

20:30 Via Crucis - Cambianica

8 marzo 2018 giovedì

20:30 Gruppi Biblici nelle famiglie

9 marzo 2018 venerdì Astinenza

15:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:00 Animazione Adolescenti

20:30 Via Crucis - Prepositurale

10 marzo 2018 Sabato

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

11 marzo 2018 domenica IV DI QUARESIMA

(Laetare) Un caffè al giorno...

Messe in orario festivo

12 marzo 2018 lunedì

15:00 Conferenza San Vincenzo

13 marzo 2018 martedì

20:30 Animatori Gruppi Biblici

14 marzo 2018 mercoledì

15:00 S. Messa - Oratorio

20:30 Via Crucis - Cambianica

15 marzo 2018 giovedì

20:30 - 21:30 Gruppi Biblici nelle famiglie

16 marzo 2018 venerdì Astinenza

15:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:30 Via Crucis Adolescenti - Predore

20:30 Via Crucis - Prepositurale

17 marzo 2018 sabato

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

18 marzo 2018 domenica V DI QUARESIMA

Messe in orario festivo

19 marzo 2018 lunedì SAN GIUSEPPE, sposo

della Beata Vergine Maria Solennità

08:00 Lodi e S. Messa - Oratorio

08:00 Lodi e S. Messa - Cambianica

20 marzo 2018 martedì

20:30 Animatori Gruppi Biblici

21 marzo 2018 mercoledì

15:00 S. Messa - Oratorio

20:30 Via Crucis - Cambianica

22 marzo 2018 giovedì

20:30 Gruppi Biblici nelle famiglie

23 marzo 2018 venerdì Astinenza

15:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:30 Catechesi Adolescenti - Oratorio

20:30 Via Crucis - Prepositurale

24 marzo 2018 sabato Giornata intera Giornata

di preghiera per i Missionari Martiri

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

25 marzo 2018 domenica Giornata intera DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

08:30 S. Messa - Cambianica

10:00 Benedizione dei rami d'ulivo a San Pietro,

Processione e S. Messa - Prepositurale

18:00 S. Messa - Prepositurale

26 marzo 2018 lunedì Santo

20:30 Confessioni Adolescenti e Giovani - Predore

28 marzo 2018 mercoledì Santo

15:00 S. Messa - Oratorio

29 marzo 2018 giovedì Santo

09:30 S. Messa Crismale - Cattedrale

15:00 Confessioni Elementari e Medie

20:30 S. Messa in Coena Domini - Prepositurale

Adorazione Comunitaria e veglia notturna - Ora-

torio

30 marzo 2018 venerdì Santo Astinenza e digiuno

08:00 Conclusione veglia notturna

08:30 - 11:00 Sacerdote per le confessioni - Prepositurale

15:00 Actio Liturgica - Prepositurale

16:00 - 18:00 Sacerdote per le confessioni - Prepositurale

20:30 Via Crucis Processione - Prepositurale

31 marzo 2018 sabato Santo

08:00 Per gli adolescenti: Recita dell'Ufficio delle Letture - Prepositurale

09:00 Benedizione delle uova - Prepositurale

14:00 - 18:00 Sacerdote per le confessioni -

Prepositurale

21:00 Veglia Pasquale - Prepositurale

APRILE 2018

1 aprile 2018 domenica DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE Solennità con ottava

Messe in orario festivo

16:00 S. Messa - Cacciamatta

2 aprile 2018 lunedì

08:30 S. Messa - Cambianica

10:00 S. Messa - Prepositurale

3 aprile 2018 martedì

08:30 - 11:00 Esposizione Adorazioni - Oratorio

6 aprile 2018 venerdì I del mese

15:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:00 Animazione Adolescenti

7 aprile 2018 sabato

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

8 aprile 2018 domenica II DI PASQUA in albis della Divina Misericordia Ottava di Pasqua

Messe in orario festivo

9 aprile 2018 lunedì ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solennità

24:00 S. Messa - Cortinica

08:00 Lodi e S. Messa - Oratorio

08:00 Lodi e S. Messa - Cambianica

15:00 Conferenza San Vincenzo

13 aprile 2018 venerdì

15:00 - 16:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:00 Adolescenti "Fondazione Pesciolino Rosso"

14 aprile 2018 sabato

14:30 - 15:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

15 aprile 2018 domenica III DI PASQUA

Messe in orario festivo

16 aprile 2018 lunedì

20:30 Incontro vicariale gruppi missionari, Sarnico

20 aprile 2018 venerdì

15:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:30 Catechesi Adolescenti - Oratorio

21 aprile 2018 sabato

11:00 Matrimonio Fenaroli Foresti - Prepositurale

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

22 aprile 2018 domenica IV DI PASQUA

Messe in orario festivo

25 aprile 2018 mercoledì SAN MARCO, evangelista Festa

08:00 Lodi e S. Messa - Cambianica

09:30 S. Messa - Cortinica

27 aprile 2018 venerdì

15:00 Catechesi 1 e 2 media - Oratorio

20:30 S. Messa Adolescenti - Tavernola

28 aprile 2018 sabato SANTA GIANNA BERETTA MOLA, Memoria

14:30 Catechesi elementari - Oratorio

Messe in orario prefestivo

29 aprile 2018 domenica V DI PASQUA Prima confessione

Messe in orario festivo

